

# ORE 12

Anno XXVII - Numero 28 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

## Presentato il Rapporto di Federconsumatori sullo stato e i costi del sistema idrico nazionale

# Acqua a peso d'oro

E' stato presentato a Firenze il Sedicesimo Rapporto di Federconsumatori con la collaborazione della Fondazione Isscon sullo stato e i costi delle risorse idriche nazionali. L'indagine, che analizza le tariffe aggiornate degli ATO e dei Gestori del servizio idrico integrato nel 2024 per tutti i capoluoghi di regione, rappresenta uno spaccato sulla situazione del sistema idrico nel nostro Paese, tra criticità, carenze, rincari e qualità del servizio. Si tratta di un'analisi fondamentale per comprendere



come e dove intervenire per preservare una risorsa vitale come quella idrica, sempre più importante e preziosa anche alla luce dei cambiamenti climatici. Lo studio ha analizzato le tariffe per il servizio idrico

integrato applicate in tutti i capoluoghi di regione italiani nel 2024 e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone con un consumo medio annuo di 150 oppure di 182 m<sup>3</sup>/annui. Nella composizione del costo finale sono comprese le voci relative a: acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, quota fissa (o ex nolo contatori), componenti di perequazione (UI1, UI2, UI3 e UI4) e IVA al 10%.

*Servizio all'interno*

## Aumenta lo spreco e l'accesso al cibo sano

*Ecco i risultati dell'analisi WWI*



Gli italiani aumentano lo spreco alimentare e allo stesso tempo affrontano difficoltà nell'accesso a cibo sano e sostenibile. Questa contraddizione emerge dal Rapporto "Il caso Italia 2025", redatto dall'Osservatorio Waste Watcher International, presentato in vista della 12ma Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare che si celebra il 5 febbraio 2025. Il rapporto evidenzia un aumento del 13,95% dell'indice FIES di insicurezza alimentare, con un incremento della povertà assoluta, che nel 2023 ha colpito l'8,5% della popolazione italiana. L'insicurezza alimentare riguarda in particolare le famiglie del sud e del centro Italia, aree dove si registra anche un maggiore spreco domestico di cibo. Ogni anno ogni italiano getta in media 139,71 euro di cibo, con una stima complessiva del valore dello spreco alimentare di filiera che raggiunge i 14,1 miliardi di euro, di cui 8,2 miliardi derivano dallo spreco domestico.

*Servizio all'interno*

## Ucraina, una lunga guerra di logoramento

Il comandante in capo ucraino Oleksandr Syrskyi l'11 gennaio ha trasferito 5.000 soldati dell'aviazione alle truppe di terra allarmando chi ritiene stia sacrificando specialisti altamente qualificati difficilmente sostituibili come carne da cannone nelle aree più calde del fronte. La questione è stata notata a Washington dal segretario di Stato Marco Rubio durante la sua udienza di conferma il quale senza peli sulla lingua ha dichiarato che "Il problema che l'Ucraina sta affrontando non è che si



stanno esaurendo i soldi, [ma] che stanno esaurendo gli ucraini". Gli stessi media ucraini, sempre più frequentemente lamentano che la situazione sta mettendo a dura prova i militari, con un numero crescente di soldati mal addestrati ed esausti che vanno al fronte fra enormi difficoltà a reclutare nuove truppe e con il frequente arresto di ufficiali di prima linea rispettati e popolari.

*Longo all'interno*



Sopra, il segretario di Stato americano Marco Rubio e a sinistra, comandante in ucraino Oleksandr Syrskyi



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39  
tel 0633055200  
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Caso Almasri. Nordio riferirà alle Camere  
Il Pd: “Senza Meloni non riprenderemo i lavori d’Aula”



Il ministro per la Giustizia Carlo Nordio riferirà nelle aule parlamentari nei prossimi giorni sulla vicenda Almasri. È quanto riferiscono fonti parlamentari di maggioranza precisando che non è stata ancora fissata una data per l’informativa. Domani si riuniranno le conferenze dei capigruppo di Camera e Senato. Anche il ministro dell’Interno, Matteo Piantedosi, avrebbe dato – a quanto si apprende – la sua disponibilità a riferire alle Camere. La decisione è stata presa nel corso di una riunione che si è tenuta a palazzo Chigi con Giulia Bongiorno, senatrice della Lega ma anche avvocato di Giorgia Meloni, del sottosegretario Alfredo Mantovano e dei due ministri coinvolti nella vicenda. Durissimo il Pd: “Non siamo disponibili a riprendere i lavori d’aula se non ci sarà una risposta adeguata alla richiesta, che ribadiamo, di una informativa del governo sul caso Almasri. Chiediamo che di questo tema si parli qui in Parlamento”. Lo ha detto la presidente dei deputati Pd, Chiara Braga, in aula alla Camera associandosi alla richiesta fatta dal leader M5s Giuseppe Conte in apertura di seduta.

“Non possiamo accettare un minuto di più il silenzio in quest’aula e la mortificazione del Parlamento. Non c’è nessuna ragione per cui la premier Meloni o i ministri competenti non vengano a riferire. Ci aspettiamo che questa reticenza non duri un minuto di più e che Meloni venga a riferire”, ha aggiunto.

# Acqua a peso d’oro

## Presentato il Rapporto di Federconsumatori sullo stato e i costi del sistema idrico nazionale



È stato presentato a Firenze il Sedicesimo Rapporto di Federconsumatori con la collaborazione della Fondazione Isscon sullo stato e i costi delle risorse idriche nazionali. L’indagine, che analizza le tariffe aggiornate degli ATO e dei Gestori del servizio idrico integrato nel 2024 per tutti i capoluoghi di regione, rappresenta uno spaccato sulla situazione del sistema idrico nel nostro Paese, tra criticità, carenze, rincari e qualità del servizio.

Si tratta di un’analisi fondamentale per comprendere come e dove intervenire per preservare una risorsa vitale come quella idrica, sempre più importante e preziosa anche alla luce dei cambiamenti climatici. Risorsa che, non a caso, è entrata anche nel mirino della speculazione finanziaria, con il primo futuro al mondo sull’acqua lanciato nel 2020 da Cme Group, in collaborazione con Nasdaq, con l’intento di quotare il prezzo dei diritti sull’acqua in California, Stato martoriato dalla siccità, come purtroppo abbiamo visto anche recentemente. Il livello di allarme sull’acqua a livello globale è elevato, ma non ci sembra ci sia la stessa consapevolezza e la stessa attenzione nel nostro Paese. Per questo siamo convinti che sia necessario un piano strategico per l’acqua, da avviare con estrema urgenza, anche alla luce del fatto che la salvaguar-

dia delle risorse idriche e la gestione efficace, efficiente e sostenibile dei servizi idrici rientrano tra gli obiettivi del PNRR. Lasciarsi sfuggire questa opportunità sarebbe sbagliato, oltre che deleterio per il nostro Paese.

### Le tariffe

La 16a Indagine sul servizio idrico integrato, realizzata da Federconsumatori – APS in collaborazione con la Fondazione ISSCON – Istituto Studi Sul Consumo ha analizzato le tariffe per il servizio idrico integrato applicate in tutti i capoluoghi di regione italiani nel 2024 e ha preso come riferimento una famiglia tipo composta da 3 persone con un consumo medio annuo di 150 oppure di 182 m<sup>3</sup>/annui. Nella composizione del costo finale sono comprese le voci relative a: acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, quota fissa (o ex nolo contatori), componenti di perequazione (UI1, UI2, UI3 e UI4) e IVA al 10%.

Dai dati esaminati emerge che: • Per quanto riguarda una famiglia di 3 componenti per 150 m<sup>3</sup> di consumo annuo, dall’analisi delle tariffe sui 20 capoluoghi di regione italiani, registrano il costo più alto le città di Firenze, Perugia e Genova rispettivamente con 564,04 euro, 511,79 euro e 504,28 euro; mentre quelle dove si paga meno per il servi-

## Stellantis, parte la ‘semplificazione’: nuovo ceo entro la prima metà del 2025

“In linea con i cambiamenti decisi a dicembre, gli annunci di oggi semplificheranno ulteriormente la nostra organizzazione e aumenteranno la nostra agilità e il rigore dell’esecuzione a livello locale. Non vediamo l’ora di guidare la crescita fornendo ai nostri clienti una scelta ancora più ampia di straordinari veicoli a combustione, ibridi ed elettrici”.



Così il presidente di Stellantis, John Elkann, confermando il piano di “semplificazione” interno al gruppo dopo gli annunci di fine anno. Fra l’altro, sempre “come annunciato all’inizio di dicembre 2024, il processo di nomina del nuovo chief executive officer è in corso”, informa una nota, gestito da un comitato speciale del Cda. Si concluderà “entro la prima metà del 2025”. Intanto, dentro a Stellantis “le regioni dispongono ora di maggiori capacità decisionali ed esecutive a livello locale per la pianificazione e lo sviluppo dei prodotti, le attività industriali e commerciali, mantenendo il coordinamento con le funzioni globali dell’azienda per servire al meglio i clienti”. Le attività software, invece, sono “ora integrate in un’organizzazione di sviluppo e tecnologia del prodotto guidata da Ned Curic”, allo scopo di “semplificare il processo di immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi per tutti i brand in tutti i mercati” in cui l’azienda è presente. Più nel dettaglio, oltre al suo attuale ruolo di coo delle regioni d’America, Antonio Filosa assume la leadership globale dell’ente Quality, “il fulcro della promessa dell’azienda ai clienti”. Gli enti Corporate Affairs e Communications, invece, sono stati uniti sotto la guida di Clara Ingen-Housz, per “supportare al meglio il costante impegno dell’azienda nei confronti di tutti i suoi stakeholder”. Viene creato poi un nuovo Marketing Office, guidato da Olivier François, per “raggruppare il marketing dei brand e supportarli al meglio, in particolare attraverso la pubblicità, gli eventi globali e le sponsorizzazioni”. Ulteriori cambiamenti di leadership includono Bob Broderdorf, nominato alla guida del brand Jeep, Alain Favey che entra in Stellantis e viene nominato responsabile del brand Peugeot, Xavier Peugeot nominato alla guida del brand Ds Automobiles. Anne Abboud, infine, è stata nominata alla guida dell’unità veicoli commerciali di Stellantis Pro One.

zio idrico sono Milano (160,13 euro), Campobasso (191,18 euro) e Napoli (193,64 euro). Dall’analisi delle tariffe, confrontando gli importi da pagare

nel 2024 (consumo di 150 m<sup>3</sup> per tre componenti) e nel 2016 per egual consumo emerge un aumento medio del 40%. Sopra le righe la crescita del costo del

**Politica, Economia & Lavoro**

servizio nella città di Potenza (+72%), in diminuzione i prezzi a Trento (-2%). (Tab. 1)

• Per quanto riguarda una famiglia di 3 componenti per 182 m<sup>3</sup> di consumo annuo, dall'analisi delle tariffe sui 20 capoluoghi di regione italiani, registrano il costo più alto le città di Firenze, Perugia e Genova rispettivamente con 763,41 euro, 618,09 euro e 614,07 euro; mentre quelle dove si paga meno per il servizio idrico sono Milano (177,15 euro), Napoli (206,45 euro) e Campobasso (234,66 euro). (Tab. 2).

Per entrambi i livelli di consumo idrico esaminato (150 m<sup>3</sup> e 182 m<sup>3</sup>), vediamo come è il centro Italia ad essere l'area geografica in cui le tariffe applicate sono le più alte, rispettivamente con una media di 463,84 euro per 150 m<sup>3</sup> e di 586,20 euro per 182 m<sup>3</sup>.

**Le criticità**

Sono tanti i profili di criticità e carenza da rilevare in relazione al servizio idrico nel nostro Paese. Dall'analisi condotta possiamo sintetizzare tali aspetti in tre macro-temi principali, da cui dovrebbero partire le azioni strategiche da mettere in campo:

1. L'eccessiva frammentazione dell'offerta dei gestori, che rende necessario rafforzare la dimensione media degli operatori del settore, favorendo piani di integrazione dei gestori nei piccoli contesti territoriali, privilegiando sempre e sopra tutto l'efficienza e, il più possibile, il contesto pubblico: riteniamo prioritario, infatti, trovare il giusto equilibrio tra una gestione di carattere industriale con un forte legame con il territorio e il controllo da parte delle istituzioni locali e dei cittadini.

2. Le reti colabrodo: il 22 marzo 2024, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, l'ISTAT ha pubblicato i dati sullo stato della rete idrica in Italia, confermando la tendenza di dispersione della risorsa che nel 2022 è stata pari al 42,4% (tra i più alti d'Europa). Uno spreco incredibile e inaccettabile da ogni punto di vista.

3. Accesso alla risorsa: costi e tariffe sempre più elevati, uniti a un progressivo impoverimento delle famiglie e a un si-

stema di sostegni non sempre adeguato a garantire l'accesso a questa risorsa essenziale, sono tre elementi che rischiano di prospettare inaccettabili disparità e povertà anche in questo settore (seppur con le dovute salvaguardie già in parte previste). Un rischio da scongiurare in ogni modo e con ogni mezzo, che si tradurrebbe in un grave vulnus di civiltà e democrazia nel nostro Paese.

**Le proposte**

Alla luce dei costi e delle criticità esposte, siamo convinti sia necessario e prioritario:

• agire sui costi, definendo un prezzo calibrato alla capacità reddituale dei cittadini: vista la natura dell'acqua, bene comune per eccellenza, non possono essere adottati solo criteri meramente "numerici", ma deve essere introdotto un approccio sociale, disponendo anche agevolazioni adeguate.

• Avviare un serio piano di investimento per rendere più efficiente, moderna e sicura la rete. Per ridurre le gravi dispersioni che, nel settore agricolo, ad esempio, finiscono per incidere sulla determinazione dei prezzi dei prodotti agricoli in tempi di siccità.

• Definire, anche attraverso un piano di agevolazioni e supporto, la dotazione di sistemi anti-spreco a livello industriale e agricolo, oltre che civile, con l'adozione di bacini di raccolta, impianti di trattamento delle acque reflue per utilizzi industriali, ricerca e innovazione per la realizzazione di impianti di desalinizzazione, sistemi di sbarramento per consentire il riutilizzo di risorse idriche che andrebbero altrimenti sprecate.

• Avviare una seria campagna di sensibilizzazione sulla gestione della risorsa idrica, per promuovere un uso responsabile da parte di tutti.

**Note legali**

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

# C'è più povertà e spreco alimentare

## Rapporto il 'Caso Italia' dell'Osservatorio Waste Watcher International



Gli italiani aumentano lo spreco alimentare e allo stesso tempo affrontano difficoltà nell'accesso a cibo sano e sostenibile. Questa contraddizione emerge dal Rapporto "Il caso Italia 2025", redatto dall'Osservatorio Waste Watcher International, presentato in vista della 12ª Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare, che si celebra il 5 febbraio 2025. Il rapporto evidenzia un aumento del 13,95% dell'indice FIES di insicurezza alimentare, con un incremento della povertà assoluta, che nel 2023 ha colpito l'8,5% della popolazione italiana. L'insicurezza alimentare riguarda in particolare le famiglie del sud e del centro Italia, aree dove si registra anche un maggiore spreco domestico di cibo. Ogni anno ogni italiano getta in media 139,71 euro di cibo, con una stima complessiva del valore dello spreco alimentare di filiera che raggiunge i 14,1 miliardi di euro, di cui 8,2 miliardi derivano dallo spreco domestico. Nonostante la crescente consapevolezza, le abitudini emerse durante la pandemia si stanno

perdendo. Tra gli alimenti più sprecati in casa figurano pane, frutta, verdura e insalata, a causa di confezioni sovradimensionate. La sfida per ridurre lo spreco alimentare, come richiesto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, è ancora aperta, con l'obiettivo di dimezzare lo spreco a 369,7 grammi settimanali per persona entro il 2030. Durante la presentazione del Rapporto, Andrea Segrè, fondatore della Giornata Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare, ha sottolineato l'importanza di ogni singola azione, invitando gli italiani a ridurre di 50 grammi di cibo ogni anno dal 2025 al 2029 per raggiungere l'obiettivo finale. L'iniziativa si avvale dello "Sprecometro", uno strumento che aiuta a monitorare non solo lo spreco alimentare ma anche l'impatto ambientale legato al cibo scartato. La campagna ha il sostegno di numerose realtà, tra cui Confcommercio, Federalimentare, e diversi altri partner, con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della sostenibilità e della lotta allo spreco alimentare.

Inflazione, Codacons:

“Con il tasso all'1,5% maggiore spesa da +493 euro annui a famiglia”



Il rialzo dell'inflazione, che a gennaio sale all'1,5%, equivale ad un aggravio di spesa pari in media a +493 euro annui per la famiglia "tipo", +671 euro per un nucleo con due figli. Lo afferma il Codacons, commentando i dati preliminari diffusi oggi dall'Istat. A gennaio l'inflazione rialza la testa, soprattutto a causa delle tensioni sul fronte dell'energia, con gli incrementi delle tariffe sul mercato regolamentato che incidono sull'indice nazionale dei prezzi – spiega il Codacons – Crescono a ritmo sostenuto anche i listini al dettaglio dei prodotti alimentari e bevande analcoliche, che salgono del +2,3% su base annua. Un trend che purtroppo sembra destinato a proseguire anche nelle prossime settimane, considerato l'andamento dei prezzi dell'energia sui mercati internazionali e l'incremento della domanda di gas. “Il governo deve puntare la sua attenzione sui prezzi al dettaglio, perché l'incremento dei listini, se non contrastato adeguatamente, produrrà un danno alla nostra economia deprimendo i consumi ed erodendo la capacità di spesa delle famiglie” – commenta il presidente Carlo Renzi.



## Politica, Economia &amp; Lavoro

“Avrei utilizzato sin dall’inizio il tema della sicurezza nazionale: è netto”. Dice Marco Minniti che quella è una lezione imparata “nel 1998, vedendo che i tedeschi non ci chiesero l’extradizione dell’arrestato Öcalan, capo del Pkk curdo, benché avessero emesso per lui un mandato di cattura per terrorismo: c’erano in Germania le comunità turca e curda più importanti d’Europa, un processo avrebbe devastato la tenuta sociale”. Con il caso Almasri caldissimo, il Corriere della Sera ha intervistato il ministro dem che nel 2017 firmò l’accordo con la Libia che fa da quinta alle pole-

# Minniti: “Sul caso Almasri io a la sicurezza nazionale, lo Stato



niche sugli sbarchi e sui “ricatti” che Meloni è accusata di subire sulla politica migratoria. Minniti ha smesso con la politica, “da non pentito” precisa. Ora presiede la fondazione Med-Or. E ribadisce a scanso di equivoci che Almasri con il trafficante Bija “non c’entra nulla. Bija venne qui con un programma di formazione del go-

verno libico gestito da Onu e Ue. Io non l’ho mai incontrato. Noi dobbiamo abituarci alla guerra del bene contro il bene, come dicono gli inglesi. L’unipolarismo occidentale è finito e non è alle viste un multipolarismo virtuoso. La sicurezza nazionale è cruciale. Lo Stato deve garantire questo, non è una ong”.

E “la Libia è strategica”. “La Libia era ed è una questione di interesse nazionale al suo livello più alto: la sicurezza nazionale, cioè l’incolumità anche fisica di ogni cittadino. Un pezzo grande di sicurezza nazionale si gioca fuori dai confini nazionali. E’ la base più avanzata dei trafficanti di esseri umani. Secondo: vi si gioca

## Rapporto WWI, Stoppani (Confcommercio): “Fare salto culturale e dare più valore al cibo”

Il Vicepresidente vicario di Confcommercio e Presidente Fipe, Lino Enrico Stoppani, è intervenuto alla presentazione della Giornata nazionale di prevenzione dello spreco alimentare per testimoniare l’ormai consueto sostegno del sistema Confcommercio. “Un anno fa, ci siamo separati con l’idea che il 2024 sarebbe stato un altro passo verso il raggiungimento degli obiettivi dell’agenda ONU 2030, in particolare per quanto riguarda la riduzione dello spreco alimentare. Questo riguarda principalmente l’obiettivo 12, che promuove consumi e produzioni responsabili (in particolare i target 12.1 e 12.3)”. “Le grandi trasformazioni richiedono una visione chiara, una direzione, regole ben definite, investimenti, ma anche un contesto culturale che faccia sentire ognuno di noi parte di una sfida collettiva. Oggi, purtroppo, questo contesto sembra mancare. Un esempio significativo è un post di Elon Musk su X (ex Twitter), dove ha dichiarato che l’epoca della diversità, dell’equità, dell’inclusione è terminata”. “È un periodo - ha detto Stoppani - in cui si mette in discussione l’efficacia delle istituzioni multilaterali, si



promuovono politiche di tipo prima noi, si chiudono le frontiere e si alzano i dazi. In un ambiente così, temo che anche l’obiettivo di ridurre lo spreco alimentare, seppur perseguibile a livello nazionale, fatichi a trovare il clima culturale favorevole per il suo raggiungimento. I dati dell’Osservatorio lo confermano: lo spreco pro-capite è aumentato di oltre nove punti percentuali, il picco più alto degli ultimi quattro anni. Un dato preoccupante è che l’incremento maggiore si registra nelle regioni meridionali, tra i ceti più popolari, nei piccoli comuni e nelle famiglie senza figli, che

non sono una minoranza nella struttura demografica del nostro Paese”. “Fra le principali cause di spreco indicate dagli intervistati - ha aggiunto Stoppani - molti collegano il problema a come acquistano i prodotti. Noi, come settore della distribuzione, abbiamo una grande responsabilità, ma non possiamo affrontarla da soli. Una delle principali problematiche riguarda la confusione tra “consumare preferibilmente” e “scadenza” (TMC). È necessario superare questa confusione con campagne informative mirate, possibilmente a livello pubblico. Infatti, il 48% degli intervistati afferma che ac-

## Salute, Federconsumatori: “Ritardi, carenze e liste di attesa interminabili sono fatti, che mettono in discussione ogni giorno il diritto alla salute nel nostro Paese”

Il tono e soprattutto le argomentazioni a dir poco carenti con cui è stato attaccato Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe, lasciano interdetti e vanno molto oltre il normale confronto politico. Il punto in questione, ossia quello che ha determinato l’attacco del senatore di Fratelli d’Italia Franco Zaffini, è relativo all’affermazione secondo la quale, a sei mesi dal varo della legge per la riduzione dei tempi di attesa (L. 107/2024), è stato definito solo uno dei sei decreti attuativi previsti dalla stessa. Ma questo è un fatto. A voler approfondire i ritardi della citata legge, basta riprendere le tre pagine del Corriere salute, inserto del Corriere della sera del 2 febbraio 2025, nelle quali si approfondisce, numeri ufficiali alla mano, lo stato di difficoltà di larga parte delle aziende sanitarie e ospedaliere del Paese. Con ritardi nelle prestazioni da erogare (per legge) a volte davvero impressionanti. Il problema che attraversa il SSN è molto complesso e riguarda molteplici aspetti, fra i quali sta emergendo con sempre maggiore chiarezza un processo di privatizzazione della sanità pubblica e universale. Processo iniziato da tempo, ma del quale è il caso di prendere coscienza piena, anche provando ad attivare un’inversione di tendenza. E questo spetta a chi governa il Paese. Piena solidarietà al nostro amico Nino Cartabellotta, dunque, e un invito alla maggioranza di Governo ad agire al più presto, per smentire con i fatti una tendenza che, purtroppo, è sotto gli occhi di tutti.



quistare prodotti appena oltrepassata la data di TMC è una pratica che fanno per risparmiare. Questo dimostra che i consumatori sono consapevoli della possibilità di valutare i prodotti dopo il TMC, ma è una pratica difficile da adottare per

ridurre lo spreco. Chi si farà carico di una comunicazione efficace su questo tema?” Secondo Stoppani, “l’investimento principale che dobbiamo fare riguarda il dare valore al cibo. Si tratta di un valore immateriale, simbolico, prima che economico. Se il

ridurre lo spreco. Chi si farà carico di una comunicazione efficace su questo tema?” Secondo Stoppani, “l’investimento principale che dobbiamo fare riguarda il dare valore al cibo. Si tratta di un valore immateriale, simbolico, prima che economico. Se il

# vrei usato non è una ong”

una partita energetica essenziale, come si è visto nella vicenda ucraina. Terzo: l’Africa è il principale incubatore di terrorismo internazionale e solo qualche anno fa la capitale moderna della Libia, Sirte, era in mano allo Stato Islamico”. Insomma, Minniti difende quell’intesa: “Quando firmiamo il Memorandum coi libici l’intesa

viene fatta propria dall’Unione europea. E da noi il Memorandum è stato confermato due volte. Con quell’accordo l’Onu poté entrare in Libia: prima se ne occupava da Tunisi. Non tutto è stato risolto, ma c’era una visione. Io ho fatto il ministro solo sedici mesi, non sedici anni. E vorrei ricordare che ogni volta che partiva



un pullman di migranti veniva bloccato dalle barricate per le strade”. Poi lo stesso ex ministro ammette che “non capiamo che sono un dato strutturale, non

un’emergenza. Non chiamiamole più migrazioni ma movimenti di persone. Dobbiamo stare molto attenti alla trappola dell’identità”. E sull’Albania?

“A situazioni strutturali non puoi opporre misure emergenziali. Devi coinvolgere i Paesi di partenza. Peraltro, gli accordi bilaterali, discutibili o meno, non solo con la Libia ma anche con la Tunisia o la Costa d’Avorio, hanno funzionato. Il rapporto con l’Africa è strategico. Non funziona l’idea dei Paesi terzi. Sul Ruanda, Sunak ha portato al collasso i conservatori inglesi. L’Europa deve stabilire con l’Africa un rapporto da pari a pari. Unione Europea e Unione Africana facciano un patto per le migrazioni legali, chiedendo all’Africa lotta ai trafficanti”.

cibo diventa solo una merce, la battaglia contro lo spreco è persa. In questo contesto, è fondamentale sottolineare l’importanza dei modelli di consumo e degli stili alimentari, che possono rappresentare una difesa contro la trasformazione del cibo in una commodity. La ristorazione può avere un ruolo importante nel rafforzare questo argine, essendo uno spazio di socializzazione e conoscenza del cibo, nonché di creazione di tendenze e modelli, a volte non sempre positivi. Occorre investire in cultura ed educazione alimentare per far emergere il valore della qualità, dell’importanza della conoscenza e di un consumo consapevole. La dimensione etica del cibo si esprime anche nella possibilità di portare a casa il cibo non consumato al ristorante. Su questo tema sono nate numerose iniziative, e mi permetto di spendere qualche parola in più”. Stoppani ha sottolineato che “questa misura, prima di essere valutata per i suoi effetti pratici nel contrasto allo spreco, deve essere considerata per il suo valore simbolico ed educativo. Personalmente, credo che abbia un grande impatto nel sensibilizzare le persone e nel far apprezzare maggiormente il cibo. Un cittadino su due vorrebbe che i ristoranti consentissero di portare a casa gli avanzi. Voglio lanciare un messaggio chiaro: la stragrande maggioranza dei ristoranti già lo fa, anche se con un packaging funzionale. Tuttavia, è necessario un lavoro di comunicazione, poiché il 40% degli intervistati afferma che non viene mai proposto. E questo, vi assicuro, va ben oltre i risultati concreti che possiamo ottenere”.

## Autonomia differenziata, impegno del Coordinamento per la democrazia costituzionale continua

Continua l’impegno del Coordinamento per la democrazia costituzionale anche dopo la sentenza della Corte Costituzionale sull’inammissibilità del referendum per abrogare la legge Calderoli sull’autonomia differenziata.

“Non si arresta il nostro impegno contro l’Autonomia differenziata. – scrivono in un lunga nota pubblicata in queste ore – Il 20 gennaio 2025 la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il referendum abrogativo riguardante la Legge 86 del 2024 di attuazione dell’autonomia differenziata richiesto da un amplissimo schieramento politico e sostenuto dalla firma di circa 1.300.000 elettori. Non nascondiamo la delusione per questa decisione che appare basata su motivazioni deboli, come illustrate dal nuovo Presidente della Consulta Giovanni Amoroso nella conferenza stampa del 21 gennaio, e per di più contraddice la sentenza della Cassazione che aveva riscritto il quesito referendario inglobando la precedente sentenza della Consulta 192/24. Appare paradossale che la Consulta per ‘non compromettere la possibilità di una scelta consapevole da parte dell’elettore’ abbia bocciato il referendum sottraendo agli elettori la possibilità di decidere sulla materia. Dobbiamo rilevare che la cam-



pagna politica portata avanti con tenacia dal Coordinamento per la Democrazia costituzionale ha conseguito un risultato importante spingendo le Regioni Puglia, Toscana, Sardegna e Campania a contestare la costituzionalità della legge Calderoli, provocando così l’intervento tempestivo della Corte costituzionale.

La Consulta, con la sentenza n.192/2004 ha sostanzialmente demolito assi portanti del progetto leghista volto a utilizzare l’improvvida riforma dell’art. 116 della Costituzione come un grimaldello per scardinare l’ordinamento della Repubblica ed i principi supremi di eguaglianza e indivisibilità. Ciononostante è elevato il rischio che il progetto dell’Autonomia dif-

ferenziata, seppure ridimensionato, venga portato avanti lo stesso, come confermano dichiarazioni del governo. Non abbiamo assicurazioni che il Governo rispetterà l’interpretazione costituzionalmente orientata delle norme non abrogate della L.86, mentre proseguono i negoziati per definire delle intese sulle materie non Lep. L’approvazione di tali eventuali intese non potrebbe essere sottoposta a referendum poiché la giurisprudenza costituzionale non consente il referendum abrogativo per le leggi approvate con procedura rafforzata. Per questi motivi occorre rilanciare la mobilitazione popolare contro il progetto di autonomia differenziata e rivendicare il diritto del popolo sovrano di deci-

dere su un tema cruciale per il futuro. E’ necessario accendere un faro di controllo, informazione, denuncia e mobilitazione contro i tentativi del governo di forzare la sentenza della Corte. Allo stesso tempo auspichiamo che le forze contrarie al progetto dell’autonomia differenziata e alla legge Calderoli rappresentate in Parlamento assumano tutte le iniziative possibili e necessarie, anche di proposta legislativa di revisione costituzionale del titolo V, coerenti con lo spirito e la lettera dell’articolo 5 Cost. che “riconosce e promuove le autonomie locali” a partire dal principio che la repubblica è una e indivisibile. Con l’inammissibilità cessano le operazioni referendarie, il movimento referendario deve essere pronto a proporre una nuova richiesta di referendum abrogativo della legge sull’autonomia differenziata. La pendenza di una nuova richiesta di referendum potrebbe costituire uno stimolo per una correzione legislativa secondo le indicazioni della 192 ed un ostacolo politico alla definizione delle intese in corso di negoziazione. La recente sentenza della Consulta non chiude la partita né a livello istituzionale, né tantomeno a livello sociale”

Fonte Articolo21.org

# Legge delega per la riforma fiscale-1: le novità sull'imposta di donazione

Nell'ambito della riforma fiscale di cui alla legge delega n. 111/2023 è stato emesso il Dlgs n. 139/2024, con il quale sono state apportate numerose modifiche alla disciplina delle imposte di successione e donazione, registro, ipotecaria e bollo. Con il presente documento si illustrano le principali novità che hanno interessato la tassazione degli atti soggetti all'imposta di donazione di cui al Dlgs n. 346/1990 (Tus).

## Razionalizzazione del sistema

### e abrogazione norme

Il legislatore delegato ha, innanzitutto, razionalizzato alcune previsioni inerenti l'imposta di donazione, inserendo nel testo unico sull'imposta di successione e donazione (Dlgs n. 346/1990, Tus) alcune disposizioni che, in precedenza, erano contenute in altri testi normativi. In quest'ottica è stato ridefinito (articolo 1 Tus) il presupposto dell'imposta di donazione e sono state inserite nel testo unico (articolo 56 Tus) le ali-



quote e le franchigie da applicare in relazione ai trasferimenti gratuiti. Conseguentemente sono state abrogate le norme che in precedenza regolavano tali aspetti (articolo 2, commi da 47 a 52 del Dl n. 262/2006). Pertanto, al fine di individuare le aliquote e le franchigie applicabili agli atti a titolo gratuito, è, oggi, sufficiente consultare le norme del Tus, non è più necessario leggere norme esterne al testo unico.

## Presupposto dell'imposta di donazione

Come anticipato è stato riformulato l'articolo 1 del Tus, in modo da tener conto delle previsioni di cui al citato decreto legge n. 262/2006.

In base al nuovo testo dell'articolo 1 del Tus, relativamente agli atti tra vivi, l'imposta in esame si applica ai trasferimenti di beni e diritti che avvengono per donazione o altri atti a titolo gratuito, inclusi i trasferimenti derivanti da trust

e da altri vincoli di destinazione. Il testo precedente, invece, menzionava solo i trasferimenti che avvenivano "per donazione o altra liberalità tra vivi".

Il quarto comma dell'articolo 1 Tus è stato modificato al fine di disporre che l'imposta di donazione non si applica alle liberalità che si è soliti fare in occasione di servizi resi o in conformità agli usi (articolo 770, secondo comma, codice civile). La circostanza che la norma richiami solo il secondo comma dell'articolo 770 codice civile implica che l'imposta si applica alle fattispecie menzionate al primo comma dell'articolo 770 cc ovvero alle liberalità fatte per riconoscenza, in considerazione dei meriti del donatario, o per speciale remunerazione.

## Cessione di aziende, quote o azioni sociali ai familiari

Con la riforma è stata resa più lineare la norma (articolo 3, comma 4-ter) del Tus che disciplina l'esenzione da imposta per i trasferimenti di quote, azioni sociali, o aziende in fa-

vore di coniuge e discendenti del disponente.

In particolare, sono state indicate in maniera più dettagliata le condizioni che devono sussistere ai fini della concessione del beneficio fiscale.

Per le cessioni di quote o azioni di società di capitali si è prescritto che l'agevolazione, al ricorrere delle altre condizioni, può applicarsi anche nel caso in cui mediante il trasferimento delle partecipazioni venga integrato un controllo già esistente.

Per le cessioni di aziende è richiesto che l'avente causa prosegua l'esercizio dell'attività d'impresa per almeno 5 anni dalla data del trasferimento.

Per il trasferimento di quote di società di persone gli aventi causa devono mantenere la titolarità delle quote acquistate per almeno 5 anni dalla data di acquisto. Al fine di eliminare i dubbi relativi all'applicabilità dell'agevolazione in relazione al trasferimento di quote o azioni di società estere, con la riforma, si è prescritto che il beneficio in esame si applica

In attesa del riordino del sistema impositivo di enti e società, in attuazione della delega fiscale, la legge di bilancio 2025 (articolo 1, commi 436-444) introduce un'agevolazione transitoria, applicabile soltanto per il periodo d'imposta in corso, che riduce dal 24% al 20% l'aliquota Ires per le imprese che reinvestono l'80% degli utili, di cui almeno il 30% per investimenti in beni 4.0 e 5.0, e che assumono l'1% di lavoratori in più.

Ampia la platea dei beneficiari. I destinatari della misura sono le società e gli enti individuati dall'articolo 73, comma 1, lettere a), b) e d), del Tuir e cioè:

- le Spa e le società in accomandita per azioni, le Srl, le società cooperative e di mutua assicurazione, le società europee previste dal regolamento (Ce) n. 2157/2001 e le cooperative europee previste dal regolamento (Ce) n. 1435/2003, residenti in Italia

## Legge di bilancio 2025 – 10: premiati gli investimenti 4.0 e 5.0



- gli enti pubblici e privati diversi dalle società e i trust residenti, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio

- di attività commerciali
- gli enti pubblici e privati diversi dalle società e i trust che non hanno per oggetto esclusivo

o principale l'esercizio di attività commerciale, nonché gli organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti

- le società e gli enti di ogni tipo, compresi i trust, con o senza personalità giuridica, non residenti nel territorio dello Stato.

Le condizioni che premiano La misura è stata introdotta con lo scopo di favorire gli investimenti privati ed è con questa ratio che la norma fissa le condizioni che consentono di applicare la riduzione dell'aliquota Ires prevista dall'articolo 77 del Tuir.

Lo sconto d'imposta spetta a patto che:

- almeno l'80% degli utili relativi al 2024 sia accantonata ad apposita riserva

- un importo non inferiore al 30% di tali utili e, comunque, non inferiore al 24% degli utili 2023, sia riservato a investimenti per l'acquisto, anche tramite locazione finanziaria, di beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive situate nel territorio, indicati nell'allegato A (beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0") e nell'allegato B (beni immateriali) alla legge n. 232/2016, nonché nell'articolo 38 (transizione 5.0) del Dl n. 19/2024. Gli investimenti devono essere realizzati a decorrere dall'entrata in vigore della legge di bilancio in esame (1° gennaio 2025) ed entro la scadenza del termine per la presen-

## Norme & Legislazione Tributaria

“...anche ai trasferimenti di azioni e di quote sociali di società residenti in Paesi appartenenti all’Unione europea o allo Spazio economico europeo o in Paesi che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, alle medesime condizioni previste per i trasferimenti di quote sociali e azioni di soggetti residenti.”

### Trust

Tra le principali novità apportate dal Dlgs n. 139/2024 vi è l’introduzione della disciplina del trust ai fini delle imposte indirette.

È stato inserito nel Tus, infatti, l’articolo 4-bis che detta le regole per la tassazione del trust, disponendo che:

- i trust e gli altri vincoli di destinazione rilevano, ai fini delle imposte indirette, se determinano un arricchimento gratuito per i beneficiari
- l’imposta si applica al momento del trasferimento dei beni e diritti ai beneficiari
- ai fini dell’autoliquidazione dell’imposta, il beneficiario deve denunciare il trasferimento secondo la disciplina di cui all’articolo 19 del testo unico sull’imposta di registro, Dpr n. 131/1986
- le aliquote e le franchigie, eventualmente spettanti, sono stabilite in base all’eventuale rapporto di parentela, affinità o coniugio, esistente tra dispo-

nente e beneficiario

• il disponente può optare per la “tassazione in entrata”, versando l’imposta già al momento del conferimento del bene in trust. In questo caso i successivi trasferimenti in favore dei beneficiari che appartengono alla stessa categoria dei beneficiari per i quali è stata versata l’imposta in via anticipata, non sono soggetti ad imposta. I profili di territorialità relativi al trust sono disciplinati dal nuovo comma 2-bis dell’articolo 2 del Tus in base al quale:

- se il disponente, al momento della separazione patrimoniale, è residente nello Stato, l’imposta è dovuta in relazione a tutti i beni e diritti trasferiti ai beneficiari
- se il disponente non è residente nello Stato, l’imposta si applica limitatamente ai beni e diritti esistenti nel territorio dello Stato, trasferiti al beneficiario.

### Rendite e pensioni

È stato modificato l’articolo 17 del Tus in tema di determinazione della base imponibile per le rendite e le pensioni.

Il nuovo comma 1-ter dell’articolo 17 del Tus dispone che il saggio legale di interesse, da assumere ai fini della determinazione dei coefficienti da utilizzare per la base imponibile delle rendite e pensioni, non

può essere inferiore al tasso del 2,5%.

Questa misura è stata disposta al fine di evitare che le oscillazioni del saggio legale d’interesse possano produrre effetti distortivi ai fini del calcolo della base imponibile di cui sopra.

Il prospetto dei coefficienti da utilizzare in tema di determinazione del valore di usufrutto, rendite e pensioni vitalizie è, ora, allegato al Tus, mentre in passato occorreva riferirsi al prospetto allegato al testo unico dell’imposta di registro.

### Liberalità indirette

La norma sulle liberalità indirette (articolo 56-bis) è stata modificata al fine di renderla coerente con le aliquote e la disciplina dell’imposta di donazione già in vigore. In particolare, è stata soppressa la lettera b) dell’articolo 56-bis che, nell’elencare le condizioni che dovevano sussistere ai fini dell’accertamento delle liberalità indirette, includeva la circostanza secondo la quale la liberalità doveva aver determinato, da sola o unitamente a liberalità già effettuate, un incremento patrimoniale superiore a 350 milioni di lire.

Secondo la nuova disciplina ai fini dell’accertamento della liberalità indiretta è sufficiente che l’esistenza della stessa risulti da dichiarazioni rese dal-

l’interessato nell’ambito di procedimenti diretti all’accertamento di tributi.

In tal caso si applica l’aliquota dell’8%, per la parte che eccede la franchigia, qualora prevista.

In caso di registrazione volontaria, invece, la liberalità indiretta sarà tassata con le aliquote e le franchigie ordinarie, indicate nell’articolo 56 Tus.

**Modifiche di coordinamento**  
Ulteriori modifiche hanno avuto lo scopo di dare maggiore sistematicità all’impianto normativo dell’imposta di donazione.

A tale scopo:

- la previsione, in passato riportata nell’articolo 55 Tus, relativa alla detrazione delle imposte versate all’estero, è stata inserita nel quinto comma dell’articolo 56 Tus
  - nel comma 1-bis dell’articolo 55 del Tus, tra le tipologie di atti soggetti a registrazione anche se stipulati all’estero, sono stati inseriti gli atti istitutivi e di dotazione dei trust, sempreché i beneficiari siano residenti nello Stato.
- Nella successiva puntata, in corso di pubblicazione, saranno esaminate le novità apportate dal Dlgs all’applicazione dell’imposta di registro.

Fonte Agenzia delle Entrate

tazione della dichiarazione dei redditi relativa al 2025. In ogni caso l’importo speso non deve essere inferiore a 20mila euro.

Oltre agli investimenti finalizzati all’utilizzo di tecnologie e strumenti avanzati in grado di favorire un ruolo di primo piano sul fronte della competitività e dello sviluppo produttivo, per usufruire dell’aliquota al 20% è necessario mettere in campo iniziative che garantiscano il livello occupazionale e assicurino nuove assunzioni. In particolare, per beneficiare della riduzione, nel 2025 non deve scendere il numero dei lavoratori rispetto alla media del triennio precedente. Inoltre, devono essere effettuate nuove assunzioni a tempo indeterminato in misura tale da garantire un incremento occupazionale di almeno l’1% del numero di dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel periodo d’imposta precedente (2024) e, comunque, in misura non infe-

riore a una nuova assunzione. Non possono beneficiare dell’aliquota ridotta le imprese che nel 2024 o nel 2025 hanno utilizzato la cassa integrazione guadagni salvo il caso in cui l’integrazione salariale ordinaria sia stata corrisposta in seguito a situazioni aziendali dipendenti da circostanze transitorie e non imputabili all’impresa o ai dipendenti, incluse quelle determinate da eventi meteorologici eccezionali.

### Attenzione a non perdere l’agevolazione

La legge di bilancio, dopo aver specificato presupposti e requisiti che consentono di accedere all’agevolazione, con la stessa precisione mette a fuoco le circostanze che determinano decadenza dal beneficio.

L’Ires ridotta è persa in caso di:

- distribuzione della quota di utile accantonata entro il secondo esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2024

• dismissione, cessione a terzi, destinazione a finalità estranee all’esercizio dell’impresa oppure a strutture produttive situate all’estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto, dei beni oggetto dell’agevolazione, entro il quinto periodo d’imposta successivo a quello nel quale è stato realizzato l’investimento.

### Per molti ma non per tutti

A questo punto, vediamo quali sono le situazioni che impediscono, pur in presenza dei requisiti, di usufruire dello sconto fiscale. Non possono applicare l’Ires ridotta le società e gli enti in liquidazione ordinaria, assoggettati a procedure concorsuali di natura liquidatoria, nel periodo d’imposta 2025, o che determinano il l’imponibile, anche se parzialmente, sulla base di regimi forfetari.

### Disposizioni ad hoc per situazioni particolari

In caso di consolidato nazionale o mondiale, stabilisce la nuova

disciplina, l’Ires con aliquota al 20% è utilizzata dalla società o ente controllante, in sede di liquidazione dell’imposta dovuta, fino a concorrenza del reddito eccedente le perdite computate in diminuzione. In caso, invece, di opzione per il regime di trasparenza fiscale, l’Ires ridotta è attribuita a ciascun socio in misura proporzionale alla sua quota di partecipazione agli utili. Infine, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale e gli organismi di investimento collettivo del risparmio, residenti in Italia, possono usufruire dell’agevolazione esclusivamente per l’Ires riferita al reddito di impresa.

### Per l’acconto, Ires ad aliquota ordinaria

Nero su bianco anche le istruzioni per il calcolo dell’acconto relativo al 2026. La norma precisa che per definire l’acconto

## Economia

Assoutenti:  
“Massima allerta su prezzi energia, si attendono nuovi rincari in bolletta”



Brutte notizie per le famiglie italiane, con l’inflazione che a gennaio sale all’1,5% e i prezzi al dettaglio che rialzano la testa. Lo afferma Assoutenti, che giudica preoccupanti i dati sull’inflazione di gennaio resi noti oggi dall’Istat. “Il caro-energia continua a tenere i consumatori in ostaggio con effetti negativi diretti sul tasso di inflazione – spiega il presidente Gabriele Melluso – I beni energetici regolamentati rincarano infatti del 27,8% su base annua, mentre in un solo mese quelli non regolamentati aumentano del 12,7%. Il timore è che i recenti rialzi registrati su mercati internazionali dell’energia possano portare a breve a nuovi aumenti delle bollette di luce e gas in tutti i mercati attualmente in vigore, con effetti a cascata non solo per le famiglie ma anche per le imprese”. “Per tale motivo rivolgiamo un appello al governo affinché adotti tutti gli strumenti necessari per limitare la crescita delle tariffe dell’energia e contrastare le speculazioni sui mercati che arricchiscono pochi danneggiando milioni di famiglie e imprese” – conclude Melluso.

dovuto per il periodo successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 – ossia al periodo di applicazione dell’Ires al 20% - va fatto riferimento all’imposta che sarebbe stata dovuta per il 2025 non tenendo conto del regime transitorio in commento. Sarà un decreto del Mef, specifica infine il comma 444, l’ultimo dedicato al regime premiale, che definirà le disposizioni attuative dell’agevolazione.

### 10- Continua

Fonte Agenzia delle Entrate

# Sostituti d'imposta, dal 6 febbraio al via la dichiarazione semplificata

Definita, con il provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 31 gennaio 2025, la procedura "semplificata" per la trasmissione dei dati relativi alle ritenute operate dai sostituti d'imposta, prevista dall'articolo 16 del Dlgs n. 1/2024, alternativa alla presentazione della dichiarazione annuale modello 770. Accompagnano il provvedimento, i codici tributo relativi alle ritenute/trattenute operate (allegato 1), le note al modello F24/770 (allegato 2), le specifiche tecniche per la comunicazione dei dati delle ritenute e trattenute operate e relativi versamenti (allegato C) e il modello del prospetto delle ritenute/trattenute operate (allegato 4).

La semplificazione è applicabile dalle ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo operate dal 2025. Possono utilizzarla i datori di lavoro con un numero complessivo di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente non superiore a cinque.

In particolare, la norma richiamata prevede che i sostituti d'imposta, contestualmente ai versamenti mensili delle ritenute effettuati tramite modello F24 telematico, possano comunicare anche le ritenute operate, gli eventuali importi a credito da utilizzare in compensazione ai fini del versamento, e gli altri dati individuati con provvedi-



mento del direttore dell'Agenzia delle entrate. Il provvedimento in esame recepisce l'input del legislatore, definisce i termini e le regole attuative della modalità introdotta e individua i dati che i sostituti d'imposta devono trasmettere insieme al modello F24, per evitare di presentare il modello 770. Approvate, di conseguenza, anche le nuove specifiche tecniche che consentono di comunicare le informazioni in questione, riepilogate in un prospetto ad hoc.

## Destinatari della semplificazione

Possono usufruire della procedura semplificata i sostituti d'imposta che:

- corrispondono esclusivamente compensi, sotto qualsiasi forma, diretti a titolari di redditi di lavoro dipendente o

autonomo o a questi assimilati

- sono obbligati a operare ritenute e trattenute alla fonte
- effettuano il versamento delle somme interessate tramite modello F24 presentato esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia
- al 31 dicembre dell'anno precedente avevano un numero complessivo di dipendenti non superiore a cinque.

In particolare, la procedura è applicabile alle ritenute e trattenute da versare e ai crediti maturati dai sostituti d'imposta utilizzati in compensazione tramite modello F24, identificati dai codici tributo elencati nell'allegato 1 al provvedimento.

## Dati e versamenti da comunicare

Nel dettaglio, devono essere comunicati:

- l'ammontare delle ritenute e

trattenute operate, indicando il relativo codice tributo e il periodo di riferimento

- in caso addizionali regionale e comunale Irpef, la regione o il comune a cui si riferiscono
- la presenza di una delle ipotesi specifiche elencate nell'allegato 2 al provvedimento. Con riferimento ai versamenti delle ritenute e trattenute operate, i sostituti devono anche indicare:

- l'importo relativo alle ritenute e trattenute versate, il relativo codice tributo e il periodo di riferimento
- gli interessi versati insieme alle ritenute e trattenute, in caso di ravvedimento

- i crediti maturati utilizzati in compensazione, specificando il relativo codice tributo e il periodo di riferimento. Se ammesso dalla legislazione vigente, tali crediti possono, in alternativa, essere utilizzati in compensazione, tramite separato modello F24 ordinario, ai fini del versamento di debiti diversi dalle ritenute e trattenute operate

- ulteriori debiti e crediti da compensare, comprese le sanzioni dovute in caso di ravvedimento

- il codice Iban del conto bancario, di Poste Italiane o di un prestatore di servizi di pagamento convenzionati con l'Agenzia delle entrate, autorizzando l'addebito dell'eventuale saldo positivo del modello F24.

## Semplificazione al via dal 6 febbraio

La nuova procedura è operativa dal 6 febbraio 2025. Le deleghe di pagamento possono essere presentate esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate, utilizzando le specifiche tecniche in allegato al provvedimento, direttamente dal sostituto d'imposta, oppure tramite un intermediario abilitato. I dati aggiuntivi da comunicare con l'F24 sono contenuti nel nuovo modello "PROSPETTO DELLE RITENUTE/TRATTENUTE OPERATE" (allegato 4). In caso di scarto arrivato dopo i controlli previsti a verifica della correttezza dei versamenti unitari con compensazione, resta valida la comunicazione dei dati riguardanti le ritenute e trattenute operate mentre il versamento dovrà essere effettuato con separato modello F24 ordinario, se necessario avvalendosi dell'istituto del ravvedimento. Il provvedimento precisa che per le ritenute e trattenute operate nei mesi di gennaio e febbraio 2025, i sostituti d'imposta che si avvalgono del nuovo sistema possono effettuare i relativi versamenti tramite modello F24 - entro le ordinarie scadenze - e poi trasmettere le informazioni contenute nel prospetto dell'allegato 4 entro il 30 aprile 2025.

Fonte Agenzia delle Entrate



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



Cronache italiane

# Confermato il caso di colera individuato a Brescia

Ha contratto il colera il paziente ricoverato da alcuni giorni nel reparto di terapia intensiva della Poliambulanza di Brescia. La Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia ha infatti reso noto che l'Istituto superiore di sanità, effettuate le analisi di approfondimento, ha comunicato che gli esami hanno confermato la positività al *Vibrio Cholerae* sierogruppo O1 (sierotipo Ogawa), produttore dell'enterotossina. Non si tratta di un caso 'autoctono': proveniente dalla Nigeria, il paziente ha contratto la malattia all'estero prima di arrivare in Italia. Al momento è ricoverato in prognosi riservata ma è vigile ed è quindi in corso l'approfondimento dell'indagine epidemiologica da parte di Ats Brescia. I contatti stretti individuati non presentano sintomi ma verranno sottoposti ad analisi di laboratorio in via preventiva e proseguirà la



sorveglianza sanitaria già attivata. Regione Lombardia, Ats Brescia, Iss e ministero della Salute monitorano costantemente la situazione e al momento non risultano problematiche di sanità pubblica.

**Basseti: "Contagiato in Nigeria, nessun allarmismo in Italia"**



"C'è un caso di colera a Brescia, un signore che si è contagiato in Nigeria, quindi nessun allarmismo qui in Italia. È una persona che si è contagiata in un Paese dove, purtroppo, il co-

lera è ancora un grande problema. Il colera è una gravissima malattia, infatti questo signore è ricoverato in terapia intensiva in gravi condizioni. La malattia provoca una diarrea gravissima, si perdono svariate decine di litri di liquidi e si rischia la morte". Così, in un video pubblicato sulla propria pagina Facebook, il direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale San Martino di Genova, Matteo Basseti, si sofferma sul paziente ricoverato da alcuni giorni nel reparto di terapia intensiva della Poliambulanza di Brescia per aver contratto il colera. "Nessun allarmismo - sottolinea l'infettivologo - ma questo insegna che le malattie infettive non conoscono confini. Sono dappertutto ed è per questo che non possiamo prescindere dalle organizzazioni internazionali che si occupano della salute".

**Dire**

Lanzarote, confessa l'aggressore di Salvatore Sinagra  
Convalidato il fermo



Ha confessato il 25enne spagnolo accusato di aver aggredito a Lanzarote Salvatore Sinagra, 30enne di Favignana che si trovava nell'isola e che ora è ancora in coma farmacologico. Agli inquirenti, giustificandosi per quanto accaduto, il presunto colpevole ha spiegato di essere un consumatore abituale di cocaina. Così è stato convalidato il fermo. L'aggressione è avvenuta in un bar di Playa del Carmen. L'uomo - con precedenti penali - è stato, poi, fermato sabato 1° febbraio, alle 23.40. Un pestaggio brutale, forse avvenuto con un tirapugni o una spranga. Salvatore è crollato a terra privo di sensi, con una grave frattura al cranio. Le condizioni sono gravi, ma stabili. Pubblicando uno scatto di suo figlio sorridente su Facebook, papà Andrea ha scritto: "Forza vita mia". Parte dell'aggressione sarebbe stata ripresa dalle telecamere del bar, si indaga per ricostruire la dinamica di quanto accaduto.

parte delle forze dell'ordine, ma anche una presa di posizione netta da parte di una politica che, fino ad oggi, ha invece cercato di risolvere il problema della convivenza con i grandi carnivori a suon di abbattimenti".

# Quattro lupi avvelenati in Trentino, Brambilla (Nm): "Fatto gravissimo"

"L'uccisione di ben quattro lupi è un fatto di una gravità eccezionale che richiede risposte immediate da parte non solo della magistratura ma anche delle forze politiche". Michela Vittoria Brambilla, deputata di Noi moderati, presidente della Lega Italiana Difesa Animali e Ambiente e dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali, lo dice commentando la notizia



diffusa sui media locali del rinvenimento delle carcasse dei quattro lupi a nord del centro



abitato di Barco di Levico (Trento). Saranno le analisi, affidate all'Istituto

zooprofilattico sperimentale delle Venezie, a stabilire la causa della morte che però appare subito essere la somministrazione di un veleno. "Se l'ipotesi sarà confermata, come appare probabile - prosegue Brambilla - ci troveremo di fronte al più grave episodio mai avvenuto in Trentino ai danni della specie. Un fatto di fronte al quale mi aspetto non solo indagini approfondite da

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi

pagamenti contributi Inps

ricariche carte prepagate con iban italiano

Via Andrea Doria, 7/4 - 00192 Roma

## STENI

INGEGNERIA TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ESTERI

# Ucraina: la guerra di logoramento mette in gravi difficoltà il suo esercito

In vigore i dazi alla Cina, e Pechino reagisce colpendo carbone, gas e minerali



Se Trump alza la posta per trattare, la Cina risponde colpo su colpo. Appena scattati alla mezzanotte di oggi i nuovi dazi USA sui prodotti cinesi, Pechino ha risposto con tariffe mirate su carbone, gas e macchinari agricoli, oltre a ulteriori restrizioni su minerali come tungsteno, tellurio, molibdeno e altri metalli importanti per l'industria tech. Ma il vero affondo è l'indagine antimonopolio su Google: un segnale che la Cina non ha paura di colpire i colossi americani. Trump aveva imposto un 10% in più su 400 miliardi di dollari di beni cinesi, giustificandolo con la lotta al fentanyl. Pechino ha replicato con la stessa percentuale su petrolio, auto e materie prime strategiche, sottolineando che le mosse USA violano le regole del commercio globale e danneggiano la cooperazione economica.

Nel frattempo, Trump ha deciso di risparmiare temporaneamente Canada e Messico, concedendo una tregua di 30 giorni dopo che i due governi hanno promesso più controlli ai confini. Trump ha annunciato che sentirà Xi Jinping, anche se non è chiaro quando e con quali risultati. Il presidente americano, sempre più convinto della sua strategia muscolare, ha ribadito l'uso dei dazi come arma economica: "Se sei la pentola d'oro, puoi ottenere tutto quello che vuoi". Pechino non la pensa così.



Di Giuliano Longo

Il comandante in capo ucraino Oleksandr Syrskyi l'11 gennaio ha trasferito 5.000 soldati della aviazione alle truppe di terra allarmando chi ritiene stia sacrificando specialisti altamente qualificati difficilmente sostituibili come carne da cannone nelle aree più calde del fronte.

La questione si sta notata a Washington dal segretario di Stato Marco Rubio durante la sua audienza di conferma il quale senza peli sulla lingua ha dichiarato che "Il problema che l'Ucraina sta affrontando non è che si stanno esaurendo i soldati, [ma] che stanno esaurendo gli ufficiali di prima linea rispettati e popolari. Questo del personale è ormai diventato un problema politico per Kiev che tenta di dimostrare agli Stati Uniti e agli al-

leati che l'Ucraina è in grado di combattere e contrastare i russi abbandonando definitivamente la propaganda di un "inevitabile vittoria finale". Slogan cui era seguito il cosiddetto "piano per la pace" in 5 punti che Zelensky ha fatto girare per tutte le cancellerie occidentali lo scorso ottobre. Come già avvenuto con la destituzione del generale Zaluzhny nel febbraio 2024 i problemi in prima linea stanno sollevando domande sulla qualità del comando militare che sta cercando di passare da una forza in stile sovietico a una basata sui principi NATO, ma che comunque richiede un flusso costante di armi, tecnologie e soldi, tanti soldi. Come sanno benissimo anche a Mosca che ha ben altro potenziale militare (compreso quello nucleare) la guerra moderna si sta evolvendo rapidamente, sempre più tecnica, complessa e imprevedibile. Richiede ufficiali che siano disposti a correre rischi, in grado di trattare con la truppa evitando rappresaglie che indeboliscono il morale dei soldati e favoriscono le diserzioni. Le squadre di ispezione, ad esempio sono il peggior male per un esercito che di fatto sta per-

## Elon Musk: da 'Maga' a Mega. Make Europe Great Again

di Andrea Maldì



Il magnate dell'hi-tech Elon Musk, fondatore di SpaceX e Tesla, lancia un post sul suo social network X che scatena l'estasi sul web. Dopo il supporto per le prossime elezioni politiche al partito tedesco di estrema destra, Alternative für Deutschland (AfD), pubblica

on line un enigmatico progetto intitolato "MEGA", probabilmente ispirato a "MAGA" (Make America Great Again), dal 2016 slogan usato dai sostenitori più oltranzisti del politico repubblicano e neopresidente (per la seconda volta non consecutiva) degli Stati Uniti, Donald Trump. Diffuso in modo rapido e capillare con circa 70 milioni di visualizzazioni, il post incita i popoli europei ad unirsi all'ideologia MEGA (Make Europe Great Again). Varie le repliche: da chi pensa che MEGA possa essere una nuova dottrina politica atta ad unire tutti i partiti nazionalisti europei, a chi invece ironizza creando meme con cappello con la scritta MEGA (esattamente come il copricapo MAGA di Trump). Il post del pirotecnico Musk ha anche dato il via alla realizzazione di nuove sigle sullo stile MEGA. C'è chi ha suggerito MIGA - Make Italy Great Again! Che dietro il messaggio del numero uno di Starlink ci sia lo "zampino" di Donald è assodato. Un altolà ai tecnocrati di Bruxelles dell'avvento di una nuova America molto più conservatrice e patriota, un avvertimento d'oltreoceano che auspica una Europa più accorta alle proprie radici, maggiormente vicina ai suoi popoli e alla comune identità che al culto politeista della cultura woke e green dial. E' l'agenda dei movimenti conservatori europei, come il partito dei patrioti di Giorgia Meloni (Ecr) che promuove una Europa più equilibrata, tessendo salde relazioni con gli Stati Uniti di Trump sotto il segno dell'appartenenza culturale. Se per la sinistra progressista il visionario e geniale miliardario sudafricano provoca uno tsunami, per la destra conservatrice è invece la dimostrazione dell'urgenza di cambiare impronta all'Ue.

dendo una guerra.

Sotto il comando di Syrskyi, lo staff si è trasformato in un gruppo di fedelissimi di Zelensky, lealisti. Decisi a riportare vittorie a tutti i costi di valore più politico e propagandistico, che militare, indipendentemente da quante vite possa costare.

I vertici di comando più elevati si rifiutano di discutere pubblicamente i problemi che l'esercito ucraino deve affrontare con il pretesto di non voler danneggiare le operazioni al fronte, tuttavia ammettono sidenti stretti che le diserzioni stanno aumentando e l'arruolamento, spesso non volontario ma coatto, non sta dando i risultati che loro e il Presidente ucraino speravano.

E non confortano certo le discutibili affermazioni di Volodymyr Zelensky secondo il quale Kiev ha perso più di 43.000 soldati uccisi in azione con oltre 370.000 feriti in quasi tre anni di combattimenti. Mentre il Cremlino, senza però fornire cifre ufficiali contesta i numeri di Syrskyi il quale dichiara nel solo 2024 la Russia ha perso 150.000 soldati uccisi e più di 400.000 feriti, mentre dall'inizio del conflitto ha avuto 818.740 soldati uccisi o feriti. Il che significherebbe che i russi hanno perso quasi un esercito intero compreso quello di stanza dal Baltico alla Siberia, senza contare i militari che operano in Africa. Una cifra ancor più spropositata se si considera che la Russia non

ESTERI

ha ancora istituito la leva obbligatoria, come in Ucraina, e si avvale di contattisti, sia pure ben pagati e riveriti. Con il protrarsi della guerra meno soldati professionisti rimangono in prima linea, pertanto Kiev ha la crescente necessità di reclutare e formare persone dalla vita civile che non ha precedenti esperienze militari. Quindi i problemi del personale si fanno ancora più acuti soprattutto oggi quando l'Ucraina lotta per rallentare l'avanzata della Russia. Da maggio il Cremlino ha riconquistato parte della regione di Kharkiv ri-occupata nel 2022 e sta chiudendo l'accerchiamento sull'importante centro logistico orientale di Pokrovsk. Lo stesso Oleksandr Syrskiy ieri ha ammesso che l'Ucraina ha perso circa la metà dell'area russa di Kursk occupata ad agosto, ma Kiev insiste sull'idea cerca di sfruttare la sua presenza in quell'Oblast russo in vista di potenziali negoziati. L'Ukrainska Pravda, uno dei quotidiani più autorevoli di Kiev, denuncia che "sulla carta, ci sono un sacco di persone in prima linea, un sacco di armi, un sacco di attrezzature, eppure il fronte sta cadendo a pezzi. Non perché la gente non stia combattendo, ma perché c'è il caos al comando". Nelle settimane scorse i servizi di sicurezza hanno arrestato due generali ucraini con l'accusa di "protezione inadeguata della regione di Kharkiv" durante un'offensiva russa dello scorso anno, mentre un ex comandante di brigata è stato incarcerato per l'occultamento delle numerose diserzioni durante l'addestramento in Francia. Alcuni parlamentari della Rada sostengono che gli arresti sono motivati politicamente per giustificare le difficoltà al fronte. C'è anche una forte critica di come l'esercito sta incorpo-

rando nuove reclute. Alcuni ritengono che i nuovi soldati dovrebbero essere integrati con unità di veterani per insegnare loro come sopravvivere sul campo di battaglia, mentre ci sono critiche sul fatto che l'Alto Comando sta invece gettando direttamente in battaglia queste reclute impreparate. D'altra parte l'ambizione dichiarata di Zelensky non è solo quella di resistere all'avanzata russa, ma di disporre dell'esercito più forte d'Europa, con proposte assurde quale quella di sostituire le truppe statunitensi di stanza soprattutto in Germania, con le sue come se Kiev fosse già integrata nella NATO. Ne frattempo è notizia di oggi che i russi hanno raggiunto il confine amministrativo della autoproclamata Repubblica Popolare di Luhansk (LPR) nell'area della riserva di Zolotarevsky. Questo ha permesso alle unità russe di avanzare verso il confine e di stabilire una nuova linea d'attacco. Si ricorda che la maggior parte della LPR fu occupata nelle prime fasi dell'invasione il 3 luglio 2022 quando armate russe avevano raggiunto i confini amministrativi della regione. Nel 2023 gli ucraini avevano occupato diverse roccaforti russe nel distretto di Svatovskiy, ma ora queste posizioni stanno tornando sotto il controllo di Mosca che già alla fine di gennaio aveva raggiunto quel confine e che ora sarebbero in grado di entrare in territorio ucraino. Ma molti osservatori ritengono invece che la cosiddetta "liberazione" completa della LPR sia sufficiente a Putin per vantare il raggiungimento di uno degli obiettivi della sua iniziale Operazione Militare Speciale, senza avventurarsi nella occupazione di altri territori ucraini.

# L'immenso cimitero di Gaza: scoperti 15mila cadaveri tra le rovine provocate dalla guerra

Si aggirava intorno a 47mila il bilancio dei morti a Gaza prima del 19 gennaio, quando è entrato in vigore il cessate il fuoco, e oggi, dopo due settimane, schizza a quasi 62mila: lo ha fatto sapere Salama Maarouf, capo dell'ufficio informazioni del governo della Striscia, aggiornando il triste dato col numero dei corpi finalmente estratti da sotto le macerie dei bombardamenti israeliani. I corpi sono stati portati negli ospedali e ora si passerà alla fase del riconoscimento, per verificare chi, nella lista degli scomparsi - che contiene 14mila nomi - è effettivamente morto. I soccorritori, come ha riferito ancora Maarouf, stanno continuando a lavorare soprattutto in quelle zone che prima del cessate il fuoco erano impossibili da raggiungere, poiché soggette a raid. "Centinaia di case sono diventate delle tombe", ha detto il responsabile. Tra le vittime, ha continuato, figurano 17.881 bambini, tra cui 214 neonati. "Più di 2 milioni di persone - ha proseguito - sono state sfollate con la forza, alcune più di 25 volte, in condizioni terribili e prive di servizi di base. Altre 111.588 persone sono rimaste ferite negli attacchi". L'aggiornamento è stato reso mentre il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu volava negli Stati Uniti per incontrare il presidente Donald Trump, con cui



avrà un colloquio in giornata, nonostante sia colpito da un mandato d'arresto internazionale emesso dalla Corte penale dell'Aia. Ciò avviene mentre si sarebbe dovuto aprire oggi in Qatar il nuovo negoziato per la seconda fase del cessate il fuoco. La prima fase termina tra un mese, il primo marzo. Come osserva la Cnn, all'arrivo del premier israeliano a Washington è seguito un certo silenzio da parte del suo staff riguardo all'avvio dei nuovi colloqui, rispetto ai quali i mediatori di Egitto e Qatar si sono detti già pronti, e c'è attesa per l'arrivo nei prossimi giorni dei delegati del gruppo palestinese. "Non abbiamo ricevuto dettagli chiari" ha però avvertito ieri il premier del Qatar, Mohammed bin Abdulrahman Al-Thani, riferendosi ai delegati della controparte israeliana, e ha

aggiunto: "Ci auguriamo di vedere movimenti nei prossimi giorni". Il capo dell'esecutivo di Tel Aviv è sotto pressione da parte dei partiti della destra estrema, che considerano il cessate il fuoco una resa nei confronti di Hamas. Ma, incontrando Trump, spera di riguadagnare consensi interni e l'appoggio dell'alleato per smilitarizzare la Striscia e completare l'annessione della Cisgiordania. Infatti, se a Gaza la tregua sta tenendo, le forze israeliane continuano a colpire la Cisgiordania. Ieri, l'esercito ha bombardato e raso al suolo una ventina di edifici in un quartiere di Jenin, dove dal 20 gennaio prosegue un'intensa offensiva militare dell'esercito. Qui, sabato, cinque civili sono rimasti uccisi tra cui un giovane di 16 anni.

Dire

**CENTRO STAMPA ROMANO**  
 Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero  
 ★  
 Progetti grafici e Siti internet  
 Roma - Via Alfana, 39  
 tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?  
**GAP**  
 DOCUMENTING THE FUTURE  
 Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali  
 Via c/o Gonzaga 201/8 - 00163 - Roma

Per la Tua pubblicità  
**SPOT** pubblicità  
 Tel. 06 87.20.10.53

**STENI**  
 IMPIANTI TECNOLOGICI  
 Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici  
 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

## MEDICINA

# La svolta storica dei medici di famiglia

## Da liberi professionisti a dipendenti statali

Roma: convegno FIAGOP su nuove terapie e IA nell'oncologia pediatrica

Giovani pazienti guariti da neoplasia racconteranno le proprie esperienze



Oncologia Pediatrica in Italia: cosa c'è di nuovo? Come evolvono le Terapie, come evolvono le Associazioni dei Genitori: è il titolo del convegno che la Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica Ets (Fiagop) organizza a Roma martedì 18 febbraio, dalle 10 alle 13, presso l'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati (via di Campo Marzio, 78). L'evento si inserisce nelle celebrazioni della Giornata Mondiale contro il Cancro Pediatrico e rappresenta un appuntamento fondamentale per sensibilizzare e fare il punto su questa importante e delicata tematica. All'evento prenderanno parte i più illustri oncologi pediatri italiani, che esporranno i risultati dei più aggiornati studi e delle ricerche per le innovazioni terapeutiche che stanno migliorando la qualità della vita dei piccoli pazienti. Al centro dei lavori del convegno, aperto dal presidente Fiagop, Paolo Viti, e dalla presidente dell'Associazione italiana di ematologia e oncologia pediatrica (Aieop), Angela Mastronuzzi, le novità nel campo dell'oncoematologia pediatrica, con focus su oncologia, ematologia, sostegno psicologico e accoglienza. Spazio, inoltre, a una Lectio Magistralis sul neuroblastoma, terapie innovative, ruolo dell'Intelligenza Artificiale e sostegno alla ricerca scientifica. Ad arricchire l'incontro sarà la testimonianza diretta di quattro pazienti guariti da neoplasia e delle loro famiglie, che condivideranno il loro percorso di speranza e resilienza, dimostrando concretamente il valore dell'alleanza terapeutica tra medici, pazienti e associazioni.

La sanità italiana si prepara a una svolta storica: i medici di famiglia potrebbero diventare dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, abbandonando il modello della libera professione convenzionata in vigore dal 1992. Lo scrive Milena Gabanelli nella sua rubrica di approfondimento sul Corriere della Sera: la giornalista ha letto in anteprima la bozza di riforma sostenuta dal ministro della Salute Orazio Schillaci e dalle Regioni, che mira a garantire un'assistenza più capillare e a far funzionare le 1.350 Case della Comunità finanziate con 2 miliardi di euro dal PNRR.

Oggi i medici di medicina generale sono liberi professionisti convenzionati, con ampia autonomia organizzativa. La riforma, contenuta in un documento di 22 pagine ancora riservato, prevede invece l'introduzione di un rapporto di impiego diretto con il SSN. Le novità principali sono tre: i nuovi medici di famiglia saranno assunti, mentre quelli in servizio potranno scegliere se rimanere liberi professionisti o passare al nuovo regime; dovranno operare sia nei propri studi che nei nuovi presidi territoriali, garantendo la copertura dalle 8 alle 20 con servizi diagnostici avanzati; si stabilisce un impegno settimanale di 38 ore, suddiviso tra assistenza diretta ai pazienti e programmazione territoriale.

Il nuovo modello prevede che i medici di famiglia alternino l'attività con i propri assistiti e quella a disposizione della comunità locale. La suddivisione delle ore dipenderà dal numero di pazienti seguiti, con un minimo di 6 ore di consultazioni dirette fino a un massimo di 24 ore per chi ha oltre 1.500 assistiti. L'obiettivo è garantire un medico disponibile tutto il giorno, anche nei piccoli comuni, sfruttando



le Case della Comunità e gli ambulatori pubblici messi a disposizione dalle Regioni.

### CAMBIA ANCHE LA FORMAZIONE

Il percorso formativo per diventare medico di famiglia cambierà radicalmente: si passerà da un corso triennale regionale a una specializzazione universitaria di quattro anni, equiparata a quella degli ospedalieri. Questo comporterà anche un aumento delle borse di studio, attualmente ferme a 11.500 euro l'anno, rispetto ai 26.000 delle specializzazioni tradizionali.

### LA SMI: "LA RIFORMA DOVREBBE TUTELARE I MEDICI, NON DANNEGGIARLI"

"In questi giorni stanno circolando, con molti commenti, su varie chat nazionali di medici, siti e mailing list, sia la proposta di Forza Italia sulla riforma dell'assistenza territoriale, sia lo studio commissionato alla Mercer, società di ingegneria gestionale, dalla Fimmg e presentato presso la sede dell'Enpam allo scopo di dimostrare

che non serve la dipendenza per far funzionare le Case di Comunità. Perché presso la sede dell'Enpam e non quella della Fimmg? Forse perché si sta tentando di tutelare gli interessi di Enpam che solo in parte coincidono con quelli dei propri iscritti, anche a costo di sacrificare una contrattazione collettiva nazionale degna di tale nome". Così in un comunicato Pina Onotri, Segretario Generale Sindacato Medici Italiani (SMI).

"Lo studio della Mercer, comunque ha molte analogie con le dichiarazioni fatte dal Presidente della Fnomceo qualche giorno fa – evidentemente l'aveva letto in anteprima – e con la proposta legislativa presentata da F.I., che, a sua volta, riprende i contenuti di quanto dichiarato dall'allora Ministro Speranza il 16 febbraio 2022 su Quotidiano Sanità: 'Pronto il decreto sulla riforma del territorio. Per i medici di famiglia niente dipendenza. Gli studi restano e saranno gli spoke delle case di continuità hub'. Cambiano i governi, ma non i programmi e le proposte Fimmg. L'articolo 1 della pro-

posta di legge stabilisce che i medici convenzionati col SSN a ruolo unico, in regime di para subordinazione, devono garantire 38 h. settimanali complessive in Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), di cui 20 h. per i propri assistiti e 18 h. decise dall'azienda sanitaria, dal distretto, dalla Casa di Comunità. Ci stanno chiedendo di contrarre l'attività assistenziale nei confronti dei nostri pazienti? Sul serio si ritiene che il nostro carico assistenziale, soprattutto in era post Covid, possa essere compreso in 20 ore a settimana? O si è in mala fede, oppure la narrazione che viene fatta ai decisori politici di quella che è l'attività lavorativa di un medico di famiglia non corrisponde affatto al vero. Da uno studio fatto dalla Cergas Bocconi, su un gruppo di medici del Nord, Centro e Sud è emerso che giornalmente in media un medico di medicina generale evade circa 75 accessi al giorno che moltiplicati per 40.000 studi di medici di famiglia risultano essere di circa 3 milioni di accessi al giorno, 750 milioni di accessi l'anno. Ma senza scomodare la Cergas Bocconi, basta consultare i nostri gestionali di studio per avere i riepiloghi annuali, mensili, giornalieri degli accessi effettuati. Non credo che resti molto tempo per svolgere attività oraria aggiuntiva. Non ne resta affatto".

"La novità vera, forse, è che nella Proposta di Legge di F.I. per la prima volta si parla di parasubordinazione. Lo status di liberi professionisti che, contrattualmente ci è stato cucito addosso, ci è sembrato sempre una forzatura, in quanto di liberi professionisti abbiamo sempre e solo avuto il rischio d'impresa, mentre ci siamo sempre più sentiti, per tutti gli obblighi che ci sono

**MEDICINA**

piovuti addosso senza concer-  
tazione alcuna, dipendenti  
senza tutele. Se si parla di pa-  
rasubordinazione nell'ambito  
dell'organizzazione del la-  
voro, non se ne parla relativa-  
mente alle tutele o alle  
modalità che possono favorire  
lo svolgimento della profes-  
sione, soprattutto per le donne  
che sono la maggioranza, a  
partire dalla possibilità di part  
time (autolimitazione  
scelte/ore), allo smart wor-  
king, all'esclusione di lavoro  
notturno per età, patologie,  
figli minori, al riconoscimento  
del lavoro usurante se si fanno  
più di 62 turni notturni al-  
l'anno, etc. Per di più con una  
proposta ad invarianza finan-  
ziaria, tutto ciò appare di dif-  
ficile realizzazione,  
soprattutto per la possibilità  
che viene data ai vecchi me-  
dici di uscire cinque anni  
prima dal mondo del lavoro.  
Chi paga loro lo 'scivolo pen-  
sionistico' Enpam? Certo le  
Case di Comunità a prescindere  
dalla loro reale utilità, finan-  
ziate con i soldi del PNRR  
devono andare a regime, pena  
la restituzione dei soldi già  
spesi e dentro ci devono esse-  
re medici ed infermieri  
anche se con funzioni assi-  
stenziali ancora incerte e pro-  
babilmente di nessuna utilità  
alla popolazione assistita, so-  
prattutto anziana, abituata alla  
capillarità del servizio. Pec-  
cato che a tutto questo non si  
è pensato prima, nonostante i  
vari allarmi lanciati. Ora i  
nodi vengono al pettine e il  
fallimento delle vecchie Case  
della Salute, certificato da  
Agenas, nel 2012, ed istituite  
nel 2007 con le stesse finalit   
delle Case di Comunit , av-  
rebbe dovuto insegnarci  
qualcosa. Le soluzioni, a que-  
sto punto, possono essere di-  
verse", continua Onotri.  
"Applichiamo ai medici di  
medicina generale un con-  
tratto retribuito a quota oraria  
sul modello del contratto con-  
venzionato della specialistica  
ambulatoriale (con relative tu-  
tele) sia per le ore svolte nel  
distretto che quelle svolte nei  
propri studi, riconoscendo  
loro un bonus per mettere a di-  
sposizione del SSN il proprio  
ambulatorio privato, cos  fi-  
nalmente comprimiamo real-  
mente il nostro carico  
assistenziale alle sole ore pre-  
viste da contratto e ci riappro-

priamo della nostra vita. Altra  
soluzione potrebbe essere  
quella di rendere complemen-  
tare, se proprio vogliamo con-  
tinuare a dare valore alla  
scelta fiduciaria del cittadino,  
le ore svolte con il carico assi-  
stenziale di ciascun medico  
creando un principio di equi-  
valenza. Un medico con 650  
pazienti   compatibile con 24  
h di attivit  oraria, un medico  
con mille pazienti con 12 h, un  
medico con 1200 pazienti con  
6 h di attivit  riconoscendogli  
un compenso misto quota ora-  
ria (con relative tutele) quota  
capitaria, anche qui appli-  
cando il part time di cui sopra.  
Terza soluzione, che pu  esse-  
re realizzare contestual-  
mente alle altre due    
modificare l'articolo 8 della  
legge 502/92 per riaprire al  
convenzionamento l'area  
della medicina dei servizi. Le  
aziende sanitarie, in questo  
modo, avrebbero la possibilit   
d'incaricare stabilmente a  
tempo pieno e indeterminato,  
cos  come si procede per i  
bandi del ruolo unico, i medici  
convenzionati presenti nelle  
graduatorie di settore che ad  
oggi si occupano a titolo  
esemplificativo e non esaustivo,  
di assistenza domiciliare  
integrata, prevenzione e  
igiene, vaccinazioni, medicina  
legale, direzione sanitaria e  
quant'altro necessita. Questi  
medici, di fatto, gi  oggi, po-  
trebbero contribuire al debito  
orario nelle Case di Comunit .  
Quarta soluzione, passaggio a  
dipendenza su base volontaria  
per il personale gi  in servizio.  
La vittoria, in questa possibile  
riforma, non pu  essere quella  
dei generali senza il sostegno  
delle truppe altrimenti saranno  
ben pi  di quattro milioni gli  
italiani senza medici, come ci  
dice un sondaggio appena lan-  
ciato dal SMI che su 626 me-  
dici intervistati vedrebbe il  
44% dei medici intervistati  
pronto alle dimissioni, mentre  
il 53% sarebbe contrario ma  
costretto a lavorare, con il solo  
il 3% favorevole alla proposta  
di legge. Non   necessario esse-  
re cartomanti per capire  
quale sar , di questo passo, il  
futuro della medicina gene-  
rale. Tocca solo capire se  
anche stavolta il Capitano re-  
sponsabile del naufragio della  
nave salter  subito e per primo  
sulla scialuppa di salvatag-  
gio".



★ **Stampa  
quotidiani  
e periodici**  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



★ **Progetti grafici, biglietti da visita,  
locandine, manifesti, volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...**

★ **Stampa riviste e cataloghi**



**Roma - Via Alfana, 39**  
tel 0633055200 - fax 06 33055219

## Keybox abusive - Roma Futura: “Solidarietà assessore Onorato per minacce ricevute e per sua battaglia contro i b&b illegali”

“Roma Futura è vicino all’assessore Alessandro Onorato e al suo impegno contro ogni forma di illegalità. Sono sconcertanti le aggressioni verbali e le minacce di morte ricevute sui social a seguito della rimozione delle keybox abusive, i lucchetti vietati dal Viminale per questioni di sicurezza, che i proprietari dei tanti b&b e case vacanza nel centro di Roma utilizzano per lasciare le chiavi ai clienti” dichiarano i Consiglieri capitolini di Roma Futura Giovanni Caudo e Tiziana Biolghini. “L’Assessore Onorato, insieme alla Presidente del Primo Municipio Lorenza Bonaccorsi e alla Polizia Locale, ha avviato un’operazione sistematica per la rimozione delle keybox abusive, con l’obiettivo dichiarato di eliminare fino a 100 dispositivi al giorno dalle facciate degli edifici nel centro storico. Un’importante azione di contrasto alle locazioni turistiche irregolari, finalizzata a ripristinare la legalità nel settore immobiliare, combattere la



concorrenza sleale nei confronti degli operatori in regola e tutelare il patrimonio architettonico della città, che ha avuto anche il plauso di associazioni di residenti e commercianti”. “Come

Istituzioni abbiamo il dovere di reagire con fermezza, ribadendo il principio che nessuna minaccia o intimidazione può fermare l’azione per la legalità. Lo ribadiamo come Roma Futura e lo facciamo anche sostenendo le Mozioni urgenti che presenteremo in ogni Municipio – come già accaduto nel V – affinché vengano promosse azioni di sensibilizzazione e contrasto alle locazioni turistiche abusive, a tutela della residenzialità e della qualità della vita nel centro storico e nei quartieri del Municipio” concludono Caudo e Biolghini.

## Giubileo 2025, Assisi e Roma pronte a strategie e iniziative comuni

Il 5 e 6 aprile un grande evento congiunto.

In programma anche la firma di un protocollo d’intesa



Assisi e Roma affronteranno insieme il Giubileo 2025, con spirito di collaborazione e la definizione di strategie e iniziative comuni, tese a valorizzare identità, tradizioni e patrimonio culturale delle due città, ma anche ad attivare servizi utili a gestire al meglio il flusso di pellegrini e turisti legati agli eventi giubilari. È quanto emerso nel corso di un incontro che si è tenuto questa mattina ad Assisi tra la presidente dell’Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, la presidente del Consiglio comunale, Donatella Casciarri e il sindaco f.f. di Assisi, Valter Stoppini. All’iniziativa, che si è svolta nella sala consiliare, hanno partecipato anche gli assessori Veronica Cavallucci e Paolo Mirti, dirigenti e funzionari comunali. L’idea è quella di avviare un confronto sugli effetti dell’Anno Santo nei rispettivi territori, analizzando impatto culturale e turistico e riflettendo sulle opportunità che l’evento può generare per le due comunità. Una sfida importante, che vedrà Assisi e Roma unite su vari fronti, tanto che il 5 e 6 aprile prossimi si terrà un grande evento congiunto utile a mettere in rete le due città, per costruire azioni e servizi comuni e dare così risposte più dinamiche ed efficaci, coinvolgendo anche cittadini, realtà culturali e associative. Nei prossimi mesi, è prevista anche la firma di un protocollo d’intesa fra i due Comuni. La presidente Donatella Casciarri ha espresso “grande soddisfazione per l’incontro, che rappresenta un primo passo importante per una collaborazione fattiva tra due città unite da sfide e valori comuni, oltre che una grande opportunità di crescita per Assisi”. La presidente Svetlana Celli ha dichiarato: “Sono felice di questo primo passo orientato a consolidare il rapporto di collaborazione tra Roma e Assisi. Questo dialogo rappresenta un esempio virtuoso di come due città, ricche di storia e cultura, possano lavorare insieme per affrontare al meglio le potenzialità offerte dal Giubileo 2025”.

A trovare applicazione è stata la misura del Daspo cd. “fuori contesto”, previsto dalla norma a carico di soggetti indiziati della commissione di specifiche gravi tipologie di reato consumate anche in contesti estranei a quello strettamente connesso agli appuntamenti sportivi. La misura come noto, in tutto il suo potenziale preventivo, mira ad impedire la contaminazione

delle condizioni di vivibilità e di fruibilità degli impianti sportivi da parte di soggetti che si siano evidenziati per condotte di indole violenta particolarmente significativa e come tali foriere di possibili turbative dell’ordine e della sicurezza pubblica. Proseguono le indagini per risalire alla identità degli ulteriori soggetti che hanno preso parte all’episodio delittuoso.

## Aggressione a tifosi real sociedad: daspo fuori contesto per 5 indagati

In tutto comminati 27 anni di interdizione da impianti sportivi

Sono stati notificati nelle ultime ore i Daspo adottati dal Questore di Roma a carico dei cinque denunciati all’Autorità giudiziaria per il coinvolgimento negli episodi sfociati nella grave aggressione in danno dei tifosi del Real Sociedad avvenuta il 22 gennaio scorso a Roma, in via Leonina, alla vigilia della gara di Europa League che vedeva la squadra spagnola in campo con la Lazio. Sono 27 complessivamente gli anni previsti dai cinque provvedimenti che interdicono la partecipazione alle manifestazioni sportive e la frequentazione dei luoghi pertinenza rispetto agli impianti sportivi in occasione



dei predetti eventi. Nel dettaglio, per due degli indagati, recidivi, il provvedimento avrà una durata di nove anni, accompagnato dall’ob-

bligo di presentazione, per l’intera validità del divieto, presso uffici di polizia in occasione delle gare disputate dalla squadra Bianco celeste

Roma & Regione Lazio

# Scuola, educazione affettiva. Roma Capitale: “Tema centrale, orgogliosi della scelta fatta”

“In merito alla campagna di diffamazione avanzata in queste ore da forze politiche e associazioni ultraconservatrici intendiamo prendere parola, per sgombrare il campo da ogni velleitario tentativo di mistificare e fare propaganda intorno al progetto Educazione all'affettività e alle relazioni, promosso da Roma Capitale. Il progetto intende attivare in piena trasparenza un percorso di educazione all'affettività e alle relazioni nella delicata fase della preadolescenza, di promozione della cultura delle pari opportunità, della non violenza, della non discriminazione, del rispetto delle diversità, con il coinvolgimento della comunità educante. Un intervento che ha lo scopo manifesto di supportare la crescita sana dei ragazzi e delle ragazze in un'ottica di consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, del rispetto reciproco e della piena dignità, libertà e felicità di ciascuno/a. I fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra i/le preadolescenti e gli/le adolescenti sono, infatti, sempre più diffusi; sono in aumento gli episodi di violenza contro le donne, anche tra minorenni, e le discriminazioni tra pari basate sul genere e sull'orientamento sessuale. Una realtà che è rilevata da indagini di autorevoli enti, come il CNR, l'Istat, le Università. Solo

a titolo di esempio si citano “Rapporto ESPAD Italia 2023 condotto dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche” e “Le ragazze stanno bene? Indagine sulla violenza di genere online in adolescenza”, realizzata da Save The Children in collaborazione con Ipsos, e pubblicato nel 2024. Con questo progetto, perciò, Roma Capitale, pur consapevole che sarebbe necessario un intervento nazionale, intende fare la sua parte e rispondere alla crescente domanda di supporto su questi aspetti, che viene dai giovani, dalle scuole e dalle famiglie, in una fase della crescita dei ragazzi e delle ragazze in cui si sviluppano competenze emotive e sociali, fondamentali nella relazione con sé e con l'altro. Si fa notare inoltre che l'educazione alle relazioni e all'effettività è materia in quasi tutti gli Stati europei (in base al rapporto della Commissione europea è già obbligatoria in 19 Stati membri tra cui Austria, Portogallo, Grecia e Francia, Irlanda, Belgio, Olanda, Germania, Svezia, Finlandia e Polonia). Intendiamo, quindi, da un lato confermare la volontà di supportare il progetto e con questo i ragazzi e le ragazze, le famiglie e l'intera comunità educante nel compito che troppo spesso sono chiamati ad affrontare, da soli e



senza strumenti, in una società sempre più complessa, tecnologica e competitiva. Dall'altro vogliamo diffidare chi strumentalmente e sulla pelle dei ragazzi e delle ragazze gioca una partita tutta ideologica, basata su blande e vuote accuse, per altro mai suffragate da prove e argomentazioni di merito”. A dichiararlo in una nota congiunta sono l'assessora alla Scuola di Roma Capitale, Claudia Pratelli, e le assessore/i delle politiche educative dei Municipi, Giulia Silvia Ghia, Paola Rossi, Paola Ilari, Annarita Leobruni, Cecilia Fannunza, Marcello Morlacchi, Francesca Vetrugno, Paola Angelucci, Andrea Morelli, Claudia Bruschi, Maria Stella Squillace, Arianna Ugolini, Claudia Salerno, Tatiana Marchisio, rispondendo alle illazioni contenute nelle lettere pervenute in questi giorni presso alcuni uffici territoriali di Roma Capitale.

## Ostia, (Lega): “Attacco a palestra legalità è un attacco alla Città”

“Confidiamo nel grande lavoro le forze dell'ordine perché siano consegnati presto alla giustizia i vandali che hanno danneggiato la Palestra della Legalità di Ostia la scorsa notte, il centro di socializzazione e sport nato da una struttura sequestrata divenuta simbolo di legalità, emancipazione e di crescita culturale di tutto il territorio. La struttura, gestita dall'Asp Asilo Savoia, è un presidio di comunità da preservare



e rilanciare. Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri della Lega Fabrizio Santori e Maurizio Politi, a proposito degli atti vandalici contro la Palestra della Legalità di Ostia. “Non si ferma la battaglia contro il crimine per garantire sicurezza, decoro e il recupero di tutti gli spazi utili ai cittadini e alla costruzione di un tessuto sociale libero da violenti, abusivi e criminali”, concludono Santori e Politi.

## Gli appuntamenti per i più piccoli nel mese di febbraio

A teatro Quattro gli appuntamenti per questo ricchissimo mese di febbraio al teatro Verde. Si comincia con I quattro musicanti di Brema sabato 1 e domenica 2 febbraio. “Questa fiaba dei fratelli Grimm ci da modo di raccontare che nessuno è inutile e ci permette di ragionare sui vantaggi dell'amicizia e del lavoro di squadra, ma soprattutto che i sogni e i desideri non hanno età e che non è importante arrivare ma il percorso che si fa.” L'8 e il 9 va in scena La bella addormentata, ambientata in un sogno, quello di Aurora. Musica, canzoni, mistero e risate per uno spettacolo coinvolgente per i bambini di tutte le età. Il weekend del 15 e 16 sarà dedicato a La scuola di magia, con mostri buffissimi, grandi incantesimi e canzoni divertenti. Sabato 22 e domenica 23 La maga dei sogni sarà la protagonista assoluta del palcoscenico. Teatro d'attore e di ombre per un classico del teatro Verde. Anche il teatro Mongiovinò con le marionette degli Accettella ha in programma ben quattro appuntamenti, uno per ogni fine settimana, per allietare e incuriosire i piccoli spettatori. Si comincia con Piccolo Sushi, un vero e proprio inno alla caparbietà di seguire i desideri più intimi del nostro animo. A seguire Pulcinella e la luna, il racconto di una impossibile storia d'amore... Big Babol circus ci racconta un punto di vista diverso da cui guardare il mondo. Tutto può accadere! L'ultimo fine settimana sarà per Cracrà Punk e il suo viaggio di ricerca e scoperte.



Cosa accadrebbe se i personaggi de I Promessi Sposi fossero convocati in un tribunale immaginario a raccontare la loro versione dei fatti? Lo scopriremo al Teatro le Maschere dal 2 al 9 febbraio nello spettacolo dedicato alla fascia d'età 10-14 anni. <https://www.teatrolemaschere.it/spettacoli/i-promessi-sposi/> Per i più piccoli in programma dal 16 Arlecchino e Colombina nel teatro dei burattini. All'Auditorium Parco della Musica sabato 9 e domenica 10 febbraio scopriremo Cosa bolle in Orchestra con la JuniOrchestra Kids dell'Accademia di Santa Cecilia. Al museo. Ogni sabato e domenica fino al 9 febbraio in programma per bimbi 5 agli 11 anni Pittura in rima. La galleria Borghese tra arte e poesia in occasione della mostra in corso Poesia e pittura nel Seicento. <https://galleriaborghese.beniculturali.it/natale-alla-galleria-borghese-attivita-per-le-famiglie/> Fino al 30 marzo prosegue alla Nuvola dell'EUR Euphoria, Art is in the air. La magica esperienza del Balloon Museum con venti opere interattive per vivere l'arte dal di dentro. Amate la Nutella? Allora non potete perdervi joyn! Un viaggio nel mondo Nutella® per i suoi 60 anni. La mostra in programma al MAXXI è interamente dedicata alla crema spalmabile più famosa al mondo. Nell'ambito della mostra è in programma il 9 febbraio il laboratorio Oggetti incredibili e come progettarli per bambine e bambini dai 6 agli 11 anni. Un divertente percorso all'interno della mostra per osservare gli oggetti creati attorno alla Nutella®. Art of play è la prima mostra immersiva dedicata all'arte del gioco. Un percorso di sedici installazioni interattive in programma al Prati Bus District. Da non perdere l'Hello Kitty Café. Al palazzo delle Esposizioni, nell'ambito della mostra Elogio alla biodiversità, sono in programma tanti laboratori dedicati ai piccoli: domenica 2 febbraio Il caleidoscopio della natura (3-6 anni), 9 e 23 febbraio Esseri speciali (7-11 anni). All'aria aperta. Il Bioparco di Roma, il giardino zoologico più antico d'Italia, aspetta grandi e piccoli per incontri ravvicinati con le 150 specie che lo abitano. Da non perdere gli appuntamenti con i pasti degli animali. L'Oasi WWF di Macchiagrande ospita i Dinosauri in carne ed ossa, un percorso avvincente di tremila passi nella natura per imparare a rispettarla e conoscerne le specie che la abitano.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

**PUBBLICITÀ**  
**P**  
**PROGRESSO**  
Finanziata per la  
Comunicazione Sociale

Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)